

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido.
Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **Sal 26,7.9**

lettore 1:

Venuta la sera,
alziamo la lode e il ringraziamento a Te,
Dio onnipotente e nostro Padre.
Come tu sai,
siamo a volte, smarriti e a volte spavalidi,
a volte t'ignoriamo,
a volte ti cerchiamo come luce nel buio.
Ma, tra le nostre contraddizioni,
ti desideriamo,
perché hai cuore di Padre,
perché sei il Figlio e il fratello
che comprende noi figli sciocchi,
perché sei lo Spirito instancabile
che ci indica la via di casa.
A te ogni gloria, onore e benedizione,
ora e sempre. Amen. **Fabio Grassi**

lettore 2:

Signore,
fa' che non creda che ci siano vocazioni privilegiate,
più perfette, e che non presuma di abbracciarle per
essere da più degli altri.
Quale che sia, la mia vocazione è la più grande; e
l'erba del mio giardino è la più verde perché è quella
che tu hai annaffiato per me.
Per seguire la tua voce dammi la generosità di
Abramo, la prontezza di Samuele,
la naturalezza di Maria.
E dammi la pazienza di attendere e l'umiltà di sce-
gliere quella strada fra tutte, e la capacità di viverle
tutte in quella unica che è mia. **Adriana Zarri**

lettore 3:

I Antifona: Signore, il tuo amore è per sempre:

Salmo: dal Sal 137 (138) **lettore 1 e coro:**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano

e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Gloria... I ant.

II Antifona: servite il Signore nella gioia

Salmo: dal Salmo 99 (100) **lettore 1 e coro:**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Gloria... II ant.

I lettura: Dal libro dell'Esodo **Es 19,2-6a**

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim,
giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono;
Israele si accampò davanti al monte.

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal
monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe
e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò
che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su
ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se da-
rete ascolto alla mia voce e custodirete la mia al-
leanza, voi sarete per me una proprietà particolare
tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete
per me un regno di sacerdoti e una nazione santa"».

II lettura: Dalla lettera di Paolo ap. ai Romani **Rm 5,6-11**

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo
stabilito Cristo morì per gli empi.

Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un
giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una per-
sona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di
noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori,
Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue,
saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti,
quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con
Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più,
ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la
sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per
mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al
quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Dal vangelo secondo Matteo. **Mt 9,36-10,8**

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio

lettore 2:

Cristo ti chiede, senza venir meno alla prudenza e al rispetto, di non vergognarti di riconoscere la tua amicizia con Lui. Ti chiede di avere il coraggio di raccontare agli altri che è un bene per te averlo incontrato: «Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10,32). Ma per il cuore innamorato non è un obbligo, è una necessità difficile da contenere: «Guai a me se non annuncio il Vangelo» (1 Cor 9,16). «Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo» (Ger 20,9). [D.N. 211]

lettore 3:

Egli ti manda a diffondere il bene e ti spinge da dentro. Per questo ti chiama con una vocazione di servizio: farai del bene come medico, come madre, come insegnante, come sacerdote. Ovunque tu sia, potrai sentire che Lui ti chiama e ti manda a vivere questa missione sulla terra. Egli stesso ci dice: «Vi mando» (Lc 10,3). Questo fa parte dell'amicizia con Lui. Perciò, affinché tale amicizia maturi, bisogna che ti lasci mandare da Lui a compiere una missione in questo mondo, con fiducia, con generosità, con libertà,

senza paure. Se ti chiudi nelle tue comodità, questo non ti darà sicurezza, i timori, le tristezze, le angosce appariranno sempre. Chi non compie la propria missione su questa terra non può essere felice, è frustrato. Quindi è meglio che ti lasci inviare, che ti lasci condurre da Lui dove vuole. Non dimenticare che Lui ti accompagna. Non ti getta nell'abisso e ti lascia abbandonato alle tue forze. Lui ti spinge e ti accompagna. L'ha promesso e lo fa: «Io sono con voi tutti i giorni» (Mt 28,20). [D.N. 215] Papa Francesco

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione....

lettore 1:

alla fine: Signore, intercediamo per i fratelli e le sorelle che aspettano da noi consigli, parole che confortano e che edificano, gesti che sollevano dagli affanni e dalle ingiustizie. Sono tanti, Signore, nelle nostre città e nelle contrade del nostro paese quelli che cercano una porta aperta, un'occasione di riscatto e di liberazione. Signore, tu ci hai accolti, ci hai ascoltato, e a nostra volta possiamo condurre a te tutte queste creature; donaci perciò coraggio e sapienza nell'accoglierle affinché, nell'incontro con noi, possano scoprire te, il Signore, da cui viene la consolazione eterna. Ti chiediamo questa grazia nel nome di Gesù. (dalla liturgia Valdese)

Padre nostro...

insieme:

Signore Gesù,

sul far della sera ti preghiamo di restare.

Ti rivolgeremo questa preghiera, spontanea ed appassionata, infinite altre volte nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore

e del nostro immenso desiderio di te.

Tu sei sempre con noi.

Siamo noi, invece, che non sempre sappiamo diventare la tua presenza accanto ai nostri fratelli.

Per questo, Signore Gesù,

ora ti chiediamo di aiutarci

a restare sempre con te,

ad aderire alla tua persona

con tutto l'ardore del nostro cuore,

ad assumerci con gioia

la missione che tu ci affidi:

continuare la tua presenza,

essere Vangelo della tua risurrezione.

Carlo Maria Martini

Amen Amen Amen